

Attività di sostegno alle reti di ricerca e alle attività di carattere tecnico e normativo del MiPAAF nel settore dell'agricoltura biologica – RETIBIO II

**Convenzione CREA-MiPAAF del 20/12/2016
DM 95785 del 22/12/2016**

**RELAZIONE DI MONITORAGGIO
DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

PRIMO SEMESTRE 2017

Relazione semestrale sull'attività svolta

Progetto: Attività di sostegno alle reti di ricerca e alle attività di carattere tecnico e normativo del MiPAAF nel settore dell'agricoltura biologica

Acronimo: RETIBIO II

Relazione del coordinatore sull'attività svolta dal 26 gennaio 2017 al 30 giugno 2017

Coordinatore: Olga Grasselli

Data di avvio del progetto: 26 gennaio 2017

MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Work Package	Task	Grado di realizzazione Task (%)	Grado di realizzazione WP (%)
WP1 – Sostegno alla rete di ricerca nazionale nel settore dell'agricoltura biologica	1.1 Rafforzare la rete dei dispositivi sperimentali di lungo termine	20	<u>15</u>
	1.2 Miglioramento delle competenze dei ricercatori CREA nel settore dell'agricoltura biologica	10	
WP2 – Creazione di reti tematiche per la produzione di strumenti divulgativi utilizzabili dagli agricoltori			
WP3 – Sostegno alle attività tecniche, normative e di controllo del MiPAAF con il supporto di competenze scientifiche	3.1 Sostegno all'applicazione della normativa e della sua evoluzione	00	<u>00</u>
	3.2 Formulazione di pareri scientifici su materie specifiche		
	3.3 Supporto scientifico per l'aggiornamento di banche dati di mezzi tecnici	00	
	3.4 - Supporto alla definizione di regimi di equivalenza	00	
WP4 - Coordinamento		20	<u>20</u>

PARTE DESCRITTIVA

Sintesi delle attività svolte per WP

Il progetto RETIBIO II “Attività di sostegno alle reti di ricerca e alle attività di carattere tecnico e normativo del MiPAAF nel settore dell’agricoltura biologica” si pone tre obiettivi principali:

1. Sostenere la rete di ricerca nazionale nel settore dell’agricoltura biologica con azioni mirate a migliorare le competenze dei ricercatori CREA favorendone l'internazionalizzazione e rafforzare la rete dei dispositivi sperimentali di lungo termine.
2. Favorire la diffusione delle conoscenze tecniche e pratiche agli operatori in modo da agevolare la transizione da sistemi di produzione convenzionali/integrati a sistemi biologici.
3. Sostenere le attività tecniche, normative e di controllo del MiPAAF con il supporto di competenze tecnico-scientifiche presenti nel CREA.

Il progetto RETIBIO II è articolato in tre linee di attività con l’aggiunta di un WP di coordinamento:

1. WP 1 – Sostegno alla rete di ricerca nazionale nel settore dell’agricoltura biologica
2. WP 2 – Creazione di reti tematiche per la produzione di strumenti divulgativi utilizzabili dagli agricoltori
3. WP3 - Sostegno alle attività tecniche, normative e di controllo del MiPAAF con il supporto di competenze scientifiche
4. WP4 - Coordinamento

Si riporta, di seguito, la descrizione delle attività realizzate nel primo semestre 2017.

WP 1 – Sostegno alla rete di ricerca nazionale nel settore dell’agricoltura biologica

Il work package 1 ha l’obiettivo di sostenere la rete di ricerca nazionale nel settore dell’agricoltura biologica potenziandone le competenze ed è articolato in due Task:

- a. Rafforzare la rete dei dispositivi sperimentali di lungo termine
- b. Migliorare le competenze dei ricercatori CREA nel settore dell’agricoltura biologica favorendone l'internazionalizzazione

Task 1.1 - Rafforzare la rete dei dispositivi sperimentali di lungo termine.

Con il progetto RETIBIO, “Attività di supporto nel settore dell’agricoltura biologica per il mantenimento dei dispositivi sperimentali di lungo termine e il rafforzamento delle reti di relazioni esistenti a livello nazionale e internazionale” (Decreto MiPAAF n. 84318 del 14.11.2014) il MiPAAF ha favorito e sostenuto l’attività di sette dispositivi sperimentali di lungo periodo per l’agricoltura biologica (uno dei quali di nuova costituzione) in diverse Regioni italiane, con lo scopo sia di garantirne la continuità nelle fasi di transizione tra progetti sia di sostenere attività di coinvolgimento degli stakeholder e di trasferimento di innovazioni.

I sette dispositivi sono di seguito riportati:

1. **MAIOR**: il dispositivo, situato presso l’azienda Fiorano del CREA-OFA¹ di Roma, è costituito da due frutteti coetanei, uno a conduzione biologica, l’altro a conduzione integrata, con oltre 80 cultivar di pesco (*Prunus persica* (L.) Batsch) e albicocco (*P. armeniaca* L.), caratterizzato dalla presenza in ciascun impianto dello stesso numero di varietà e cultivar (autoctone e commerciali).

¹ Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura

2. **MASCOT**: il dispositivo, situato all'interno dei confini del Centro di Ricerche Agro-ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa a San Piero a Grado (PI), occupa in totale 24 ha di superficie, e mette a confronto un sistema colturale Biologico (BIO) con uno convenzionale (CON), entrambi organizzati con la stessa rotazione di colture alimentari di pieno campo coltivate in assenza di allevamenti zootecnici.
3. **MITI ORG**: il dispositivo è situato in un areale del sud Italia (l'azienda sperimentale "Campo 7" del CREA-AA² nel Metaponto), zona particolarmente soggetta ad eventi meteorologici estremi dove gli orticoltori hanno spesso perso le produzioni di colture autunno-vernine a causa di allagamenti temporanei (3 – 10 giorni) dei campi. Nel dispositivo MITIORG, sono state messe a punto tecniche colturali innovative di adattamento ai cambiamenti climatici per colture orticole in biologico.
4. **MOVE LTE**: il dispositivo, situato presso il CREA-OF³ di Monsampolo del Tronto (AP) ha una superficie di 2.112 m² sulla quale, a partire dal 2001, è stato avviato uno studio di lungo periodo su una rotazione orticola quadriennale.
5. **MORE GREEN**: il dispositivo, ubicato presso il Campo sperimentale CIHEAM – IAMB (Valenzano, Bari) consiste di due tunnel gemelli da 300mq/cad che insistono su una superficie operativa di 1000 mq circa: un tunnel sperimentale oggetto di ricerche scientifiche applicate all'orticoltura protetta e un tunnel dimostrativo finalizzato alla disseminazione/validazione in più ampia scala dei migliori risultati ottenuti nel tunnel sperimentale.
6. **PALAP 9**: il dispositivo, situato presso l'Azienda Sperimentale "Palazzelli", Lentini (SR) del CREA – OFA⁴, attualmente ospita due prove sugli inerbimenti controllati nelle fasi giovanili dell'agrumeto.
7. **BIOLEA**: il dispositivo, la cui costituzione è stata finanziata con il progetto RETIBIO, è ubicato presso l'Azienda Sperimentale del CREA-OFA S. Giovanni Arcimusa, Lentini (SR) e si estende per una superficie pari a 0,9 ha. Il dispositivo è costituito da un oliveto da mensa specializzato a cui è stato dato, sin dalle prime fasi, un forte connotato di sostenibilità ambientale, agronomica, sociale ed economica.

Nel corso dello svolgimento del progetto RETIBIO, tenuto conto dell'importanza che i dispositivi sperimentali di lungo termine rivestono nella moderna ricerca in agricoltura biologica, e per sostenere e facilitare il dibattito tra la comunità scientifica italiana sulle migliori pratiche per la gestione degli stessi, il *Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'economia agraria* (CREA), ha promosso, sempre attraverso il progetto, la costituzione di una rete italiana di dispositivi sperimentali di lungo termine.



Acronimo	Titolo esteso	Struttura di ricerca
1 MAIOR	<i>MA</i> intenance of <i>OR</i> chards	CREA-OFA Azienda Fiorano, Roma
2 MASCOT	<i>Me</i> diterranean <i>A</i> rable <i>S</i> ystems <i>C</i> omparison <i>T</i> rial	Scuola Superiore Sant'Anna e Università di Pisa
3 MITI ORG	<i>Long-term climatic change adaptation in organic farming: synergistic combination of hydraulic arrangement, crop rotations, agro-ecological service crops and agronomic techniques</i>	CREA-AA Azienda Sperimentale Metaponto (ASM)
4 MORE GREEN	<i>Long term experiment on ORganic vEgetable production systems in Mediterranean GREENhouse</i>	CIHEAM-IAMB Valenzano, Bari
5 MOVE LTE	<i>M</i> onsampolo <i>V</i> egetables <i>OR</i> ganic <i>L</i> ong-Term <i>E</i> xperiment	CREA-OF Monsampolo del Tronto (AP)
6 PALAP 9	<i>Long term trial on organic Citrus</i>	CREA-OFA - Azienda Sperimentale "Palazzelli", Lentini (SR)
7 BIOLEA	<i>Long term organic table olive</i>	CREA-OFA

² Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

³ Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo

⁴ Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura

Il progetto RETIBIO II prevede ora il rafforzamento della rete dei dispositivi, nonché il suo ampliamento ad altri dispositivi sperimentali di lungo termine italiani.

Negli ultimi 15 anni sono stati realizzati in tutto il mondo nuovi dispositivi sperimentali di lungo termine e vengono gestiti con l'obiettivo di acquisire dati agronomici, economici e ambientali in materia di agricoltura biologica. Nel frattempo, nella comunità scientifica che si occupa di agricoltura biologica, si è intensificato il confronto sulle tematiche di progettazione, gestione e manutenzione di esperimenti a lungo termine (ad esempio, l'attuazione dei principi agro-ecologici, l'approccio multidisciplinare, l'efficienza a lungo termine delle attività di ricerca, etc.).

In questo contesto, è stato realizzato il seminario "Organic long term experiments: Sharing French and Italian Experience", tenutosi a Pisa e Firenze il 22 e 23 giugno, di cui si riporta il programma.



Organic long term experiments: Sharing French and Italian Experience

DRAFT AGENDA
22nd -23rd of June, Pisa and Firenze

General Program

	Wednesday 21 st of June	Thursday 22 nd of June	Friday 23 rd of June
Morning		Presenting French and Italian long-term experiments and sharing experience	Presentation and visit of the MOLTE trial
Lunch			
Afternoon	Travelling to Italy	Wrap up of the morning session Presentation and visit of the MASCOT trial	Travelling back to France
Evening	Dinner in Pisa	Dinner in Firenze	

Detailed Program

Thursday 22nd of June: Presenting French and Italian long-term experiments, sharing experience and visiting the MASCOT trial

Program	Who ?	Additional information
9.00-9.30	Welcoming the participants	Coffee, installing the posters
9.30-9.45	Introduction of the day	D Antichi & M Casagrande
9.45-11.00	Brief presentation of the RotAB network and of each long-term experiment	All
	Workshop session	3 sessions in parallel (with one facilitator per group): - Stakeholder inclusion (M Casagrande) - Decision making rules and system redesign (D. Antichi) - Fundraising, project opportunities and network (S. Canali)
11.00-12.30		
12.30-14.00		<i>Lunch time</i>
14.00-15.00	Plenary session	Facilitator of each group Sharing and discussion the parallel sessions findings
15.00-16.00	Focus on the MASCOT trial	D Antichi, M Mazzoncini & P Barberi Presenting the MASCOT trial and its recent redesign
16.00-17.30	Visit of the MASCOT trial	D Antichi, M Mazzoncini & P Barberi Possible to visit also the SMOCA trial (organic conservative field vegetables)

Friday 23rd of June: Presenting and visiting the MOLTE trial

Program	Who ?	Additional information
8.30-9.30	Presentation of the MOLTE experiment	C Pacini and C Vanazza Presentation of historic data and presentation of collected indicators
9.30-10.00		<i>Transfer to experimental farm</i>
10.00-11.30	Visit of the MOLTE trial	C Pacini, M Santoni and T Galferi Focus on some data collection for innovative indicators
11.30-12.00		<i>Transfer to lunch place</i>
12.00-13.00		<i>Lunch time</i>

Content of the parallel sessions
Please find below the question that are going to be addressed on the content of the parallel sessions.

Stakeholder inclusion

- Are you implementing a participatory approach in the management of the trial?
- If yes, is it structured (e.g. there are regular meetings of the LTE steering committee, precision decision rules...) or flexible?
- Who is your key stakeholder?
- How many stakeholders are involved in the management of the trial (directly/indirectly)?
- Which type of stakeholders are not fully involved in the LTE in your opinion?
- Do you organise regular field visits/meetings? Mean nr. of attendees? Type of organization of social events? Involvement of farmers?
- Difficulties and drawbacks of stakeholder inclusion?

Decision making rules and system redesign

- Fixed/iterative approach? (Have you changed part of the protocol during the LTE lifetime? Is it your LTE management/performance improving over time?..)
- Did you ever fully redesign one or several cropping systems in your experiment?
- Which elements of the cropping systems are kept fixed, which can be changed occasionally?
- Who is involved in decision making processes? Experimenters or even external experts?
- Statistical analyses performed: classical (e.g., ANOVA, regression...) or more complex (e.g. GLM, multivariate...)
- **Intensity and regularity of assessments**

Fundraising, project opportunities and network

- Sources of funding for the LTE: typology, size
- Did the LTE itself help in getting funding?
- What happens if no specific funds are available?
- State here which orientation and/or research trajectories you will consider in the next years;
- If yes, which are, according to your opinion, the driving forces for it?

L'evento, organizzato dall'Università di Pisa (CiRAA) e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in collaborazione con il Dr. Stefano Canali del CREA, componente del Gruppo di lavoro del progetto RETIBIO, ha visto la partecipazione della maggior parte dei responsabili dei dispositivi di lungo termine della Rete italiana e del coordinatore di RETIBIO II, Dr.ssa Olga Grasselli.

Si è trattato di un'occasione unica di confronto e di condivisione tra due Reti di Dispositivi, ovvero tra il network francese RotAB (<http://www.itab.asso.fr/activites/reaseaurotab.php>) e la Rete CREA dei dispositivi di campo di lungo termine per la ricerca in agricoltura biologica costituita con il progetto RETIBIO.

French participants

Names of participants	Contacts	LTE's name	Organization
Boissinot François & FOREST Gaëlle	francois.boissinot@pl.chambagri.fr; Gaelle.FOREST@pl.chambagri.fr	ROTALEG	CRA PDL
Castel Laurie	laurie.castel@drome.chambagri.fr	TAB Platform	CA 26
Celette Florian	fcelette@isara.fr	Corbas	ISARA-Lyon
Lorentz Bruno	bruno.lorentz@inra.fr	Mauguio	INRA
Metais Pascale	p.metais@arvalisinstitutduvegetal.fr	Boigneville	Arvalis
Quirin Thierry	thierry.quirin@vienne.chambagri.fr	Archigny	CA 86
Casagrande Marion	marion.casagrande@itab.asso.fr	Network coordinator	ITAB
Fontaine Laurence	laurence.fontaine@itab.asso.fr	Network coordinator	ITAB

Italian participants

Names of participants	Contacts	Site	Organisme
Gabriele Campanelli & Stefano Canali	stefano.canali@crea.gov.it; gabriele.campanelli@crea.gov.it	MOVE	CREA
Giancarlo Rocuzzo	giancarlo.rocuzzo@crea.gov.it	PALAP9	CREA
Francesco Montemurro	francesco.montemurro@crea.gov.it	MITIORG	CREA
Corrado Ciaccia & Giancarlo Rocuzzo	corrado.ciaccia@crea.gov.it; giancarlo.rocuzzo@crea.gov.it	MAIOR	CREA
Margherita Santoni, Lorenzo Ferretti & Tommaso Gaifami Concetta Vazzana & Cesare Pacini	lorenzo.ferretti@unifi.it; margherita.santoni@unifi.it concetta.vazzana@unifi.it; gaiocesare.pacini@unifi.it	MOLTE	University of Florence
Daniele Antichi, Marco Mazzoncini, Paolo Bàrberi & Stefano Carlesi	daniele.antichi@unipi.it; marco.mazzoncini@unipi.it; paolo.barberi@santannapisa.it; elkappe@gmail.com	MASCOT	University of Pisa (CIRAA), Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (ISV)
Marcello Guiducci, Paolo Benincasa & Giacomo Tosti	marcello.guiducci@unipg.it; giacomo.tosti@gmail.com; paolo.benincasa@unipg.it	BIOSYST	University of Perugia
Emanuele Radicetti	radicetti@unitus.it	BIOCONV	University of Tuscia
Francesco Riva	f.riva@mpaaf.gov.it		Ministère de l'agriculture
Olga Grasselli	olga.grasselli@crea.gov.it		CREA

Nella prima giornata di lavori sono stati presentati i dispositivi sperimentali in sistemi di produzione biologici con particolare approfondimento delle esperienze riguardanti i diversi metodi utilizzati, delle criticità riscontrate e dei risultati delle innovazioni messe in atto.

Nella seconda giornata sono state organizzate delle sessioni parallele alle quali hanno partecipato i partner francesi del network RotAB, i colleghi CREA responsabili dei dispositivi di lungo termine (LTE) della Rete italiana, e i ricercatori delle Università italiane che hanno in corso sperimentazioni di lungo termine in biologico. (Allegato 1)



Durante tali sessioni parallele, organizzate in modo che in ogni gruppo fossero rappresentate tutte le diverse realtà, si è ampiamente discusso su tre aspetti di grande rilevanza:

1. Il coinvolgimento degli Stakeholder e la ricerca partecipata;
2. Regole decisionali e ridefinizione in itinere dei protocolli di gestione delle prove;
3. Fonti di finanziamento per il mantenimento del Dispositivo.

Dalla discussione sono emerse diverse considerazioni interessanti per la valorizzazione dei dispositivi CREA e, soprattutto, per la creazione di protocolli riconosciuti a livello nazionale ed europeo. Con questo Seminario si sono messe le basi affinché il progetto RETIBIO II, proseguendo nell'attività iniziata con il progetto RETIBIO che sta per concludersi, possa fungere da collettore per la costruzione di linee guida per le buone prassi e, inoltre, per far sì che il CREA sia sempre più un punto di riferimento a livello nazionale, europeo e internazionale per quel che riguarda la ricerca nel biologico.

Molto interessanti e fonte di approfondita discussione, su metodologie e criticità nella gestione delle prove in campo, sono risultate le visite ai due dispositivi:

- Dispositivo MASCOT, gestito dall'Università di Pisa e dalla Scuola Superiore Sant'Anna e inserito nella Rete dei Dispositivi CREA;



- Dispositivo MOLTE, gestito dall'Università di Firenze.



Il progetto RETIBIO II prevede l'ampliamento della rete ad altri dispositivi gestiti dal CREA, da altri Enti di ricerca, da Università, da strutture regionali di sviluppo rurale, da associazioni di produttori. Per questa finalità, nel primo semestre, è stata avviata una attività di indagine riguardante la verifica dell'esistenza di Dispositivi di lungo termine per la ricerca in agricoltura biologica in Italia, oltre alla verifica dell'esistenza di Network di LTE nei paesi europei, in analogia alla Rete dei Dispositivi CREA.

Task 1.2 - Migliorare le competenze dei ricercatori CREA nel settore dell'agricoltura biologica favorendone l'internazionalizzazione

Il progetto RETIBIO II, con riferimento al Task 1.2, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle competenze dei ricercatori CREA nel settore dell'agricoltura biologica e, quindi, al rafforzamento della posizione di leadership dei ricercatori del CREA impegnati nel settore biologico a livello internazionale anche attraverso strumenti già sperimentati con successo nel progetto RETIBIO. RETIBIO, ha infatti, finanziato, nel 2016, 8 stage formativi finalizzati anche all'avviamento di collaborazioni scientifiche, 6 outcoming presso università e centri di ricerca europei di chiara fama nel campo delle produzioni biologiche, destinati ai ricercatori CREA, e 2 incoming presso le strutture di ricerca del CREA destinati a ricercatori stranieri, consentendo il rafforzamento delle reti di relazioni esistenti a livello internazionale.

Tenuto conto del successo ottenuto con il finanziamento degli stage, con il progetto RETIBIO II si intende continuare l'azione intrapresa con il precedente progetto e finanziare nuovi stage all'estero prevedendo durate differenti per ricercatori e tecnologi senior (breve periodo) e *young researcher* (periodi di almeno 3 settimane). A tal fine, nel primo semestre 2017 è stata predisposta una prima bozza del bando che si prevede di pubblicare nei prossimi mesi.

Al fine di favorire l'accrescimento di competenze dei ricercatori CREA in materie sulle quali è particolarmente sentita dal MiPAAF la necessità di un supporto scientifico, sarà sostenuta la partecipazione di ricercatori CREA a convegni e workshop internazionali.

WP 2 – Creazione di reti tematiche per la produzione di strumenti divulgativi utilizzabili dagli agricoltori

Il Progetto prevede la costituzione di “reti tematiche” con due finalità principali:

- a) assemblare le conoscenze scientifiche esistenti e le migliori pratiche prossime all'adozione nella pratica ma non ancora pronte per essere attuate direttamente dagli agricoltori;
- b) tradurre queste conoscenze in materiali facilmente comprensibili dagli utilizzatori finali, quali “istruzioni per l'uso”, brochure, fogli informativi, linee guida ed eventualmente strumenti audiovisivi (foto, video, ...).

Le reti tematiche produrranno informazioni di facile comprensione ed applicazione per gli operatori (agricoltori bio). Per ottenere questo risultato, i gruppi di scrittura dovranno prevedere il coinvolgimento di un insieme diversificato di attori: ricercatori, tecnici delle associazioni professionali, agricoltori leader.

Le note pratiche riguarderanno specifici aspetti e specifiche colture del settore bio, con particolare attenzione alle problematiche della conversione da convenzionale/integrato a biologico, fase che rappresenta spesso un ostacolo all'ingresso di nuovi produttori oltre ad essere un elemento di rischio per la credibilità dell'intera filiera in caso di insuccesso.

Per l'attuazione di questo WP sono attualmente allo studio i partenariati per le singole reti tematiche e le strategie da mettere in atto per la diffusione delle conoscenze.

WP3 - Sostegno alle attività tecniche, normative e di controllo del MiPAAF con il supporto di competenze scientifiche

Task 3.1 - Sostegno all'applicazione della normativa e alla sua evoluzione

Questo WP è strettamente connesso con le attività del MiPAAF ed è finalizzato a sostenerne i compiti istituzionali attraverso l'apporto di competenze sia giuridiche (per l'analisi di normative europee in fase evolutiva o destinate all'attuazione e lo sviluppo conseguente di normativa secondaria a livello nazionale) sia tecnico-scientifiche (per chiarire i risvolti operativi e gli impatti sul mondo produttivo).

In particolare verrà fornito supporto scientifico per la nuova introduzione della normativa sui corroboranti, settore per il quale la Commissione Europea demanda in buona parte la regolamentazione puntuale agli Stati Membri e che quindi dovrà prevedere un'attenta valutazione delle conseguenze pratiche ed economiche delle scelte normative a livello nazionale.

Task 3.2 – Formulazione di pareri scientifici su materie specifiche

Uno dei settori più delicati sia a livello nazionale che nei rapporti commerciali internazionali riguarda l'esame delle irregolarità riscontrate rispetto alle normative vigenti. Si tratta di materie per le quali una profonda conoscenza scientifica dei vari aspetti coinvolti (residui, prodotti utilizzati, varietà) e dei metodi analitici è essenziale per consentire di massimizzare la capacità d'intervento e nel contempo minimizzare i rischi di contestazione da parte degli operatori oggetto di controllo.

Anche questo è un settore nel quale il CREA, attraverso suoi ricercatori, mette a disposizione competenze scientifiche ma al quale sono necessarie anche competenze di tipo giuridico per una corretta applicazione procedurale.

Il supporto al MiPAAF si realizzerà sia con personale operante presso gli Uffici competenti del Ministero sia con personale CREA. Quest'ultimo, anche se impiegato occasionalmente e per specifici aspetti, potrà affiancare personale MiPAAF, ove ritenuto necessario, nella partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed europei.

Task 3.3 – Supporto scientifico per l'aggiornamento di banche dati di mezzi tecnici

Per quanto riguarda il task 3.3, il supporto tecnico-scientifico riguarda, in particolare, la gestione della "Banca dati fertilizzanti" e della "Banca dati per i prodotti fitosanitari" autorizzati in agricoltura biologica. Si tratta di strumenti informatici dedicati all'agricoltura biologica, ai quali agricoltori, tecnici, società di certificazione, autorità di controllo ricorrono costantemente.

Task 3.4 – Supporto alla definizione di regimi di equivalenza

Con il task 3.4, si effettua il supporto tecnico-scientifico al MiPAAF finalizzato alla verifica dei regimi di equivalenza degli standard produttivi. Il commercio internazionale dei prodotti biologici si basa sul mutuo riconoscimento di regimi di equivalenza degli standard produttivi e sull'efficacia dei controlli. Per l'Italia, esportatrice di alcune produzioni biologiche (es. frutta) ma importatrice di altri prodotti (riso, patate, pesce, ...) è di fondamentale importanza la verifica della rispondenza dei regimi di Paesi terzi ai livelli di sicurezza vigenti nel nostro territorio. L'analisi della regolamentazione richiede competenze di carattere giuridico e sarà effettuata da personale formato in questo campo che potrà operare presso lo stesso MiPAAF anche in considerazione della maggiore accessibilità ad atti e documenti di carattere amministrativo.

WP 4 – Coordinamento delle attività

Nel primo semestre 2017 sono state avviate le procedure amministrative finalizzate al reclutamento di personale con le adeguate competenze e professionalità al fine di garantire le attività di supporto al MiPAAF previste nel *WP3 - Sostegno alle attività tecniche, normative e di controllo del MiPAAF*.

Per le stesse finalità, si sta, inoltre, effettuando una indagine per avere in dettaglio le competenze presenti nel CREA necessarie per il supporto tecnico-scientifico specifico al MiPAAF nonché per la partecipazione a convegni, congressi, eventi fieristici nazionali ed internazionali di interesse per il Ministero.

A supporto delle attività di coordinamento e delle attività del progetto verranno costituiti 3 Gruppi di Lavoro:

1. Team di supporto al coordinatore per la realizzazione di attività finalizzate al rafforzamento della ricerca nazionale nel settore dell'agricoltura biologica.
2. Gruppo di Lavoro "*Network*" finalizzato alla creazione di reti tematiche per la produzione di strumenti divulgativi utilizzabili dagli agricoltori e per la valorizzazione della rete dei dispositivi sperimentali di lungo termine.
3. Gruppo di Lavoro "*Esperti BIO*" finalizzato al supporto Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del *WP3 - Sostegno alle attività tecniche, normative e di controllo del MiPAAF con il supporto di competenze scientifiche.*